

## Lindsay Kemp all'Olimpico con «The big parade» Soffitta della memoria

ROSSELLA BATTISTI

Inafferrabile Percipio Non appena pensi di aver percepito i suoi temi, di poterli definire in un catalogo approssimativo, lui ti ribalta lo scenario e con la stessa risonanza di mezzi che adora adoperare costruisce altri mondi, altri spettacoli. Ieri, un «Sogno» scespiriano coloratissimo, fanciullino e dionisiaco. Oggi, le ombre del cinema muto, cupe, distanti come una memoria sfocata.

A Lindsay, in fondo, piace lavorare sui sogni, quelli inquietanti dove la fantasia si sposta mobile, trasfigurando oggetti e soggetti. Ecco perché, grazie al suo inesauribile trasformismo, si riconosce il gu-

scio estetico, sempre oscillante tra estreme raffinatezze o il puro kitsch, lo stile onirico, ma cambiano i connotati dei suoi lavori. In *The big parade* - secondo programma in scena all'Olimpico dopo *Dream* - Kemp va a riscoprire gli eroi di vecchie pellicole. O meglio li evoca entrando in una scena buia e polverosa, dai tendaggi strappati, come una soffitta delle memorie. E loro emergono, fantasmagorici in bianco e nero, chiamati dai megalomani di Kemp, che si cala nella parte di un Eric von Stroheim. Ma non c'è voglia di definizione, si procede per allusioni, per archetipi dell'immaginario - forse più ricono-

scibili per chi, quelle pellicole, ha visto e amato, ma ugualmente capaci di un brivido per chi si accosta per la prima volta a questo universo silenzioso. La silhouette di Rodolfo Valentino che avvolge le sue partner in tanghi tenebrosi, Mary Pickford nel ruolo strappalacrime della povera storia; Lindsay si appropria di citazioni filmiche per riversarle a suo modo, così le donne del rubacucchi sono in realtà dei travestiti, Mary si ritrova nel gabinetto del dottor Caligaris e viene salvata da un'incursione a sorpresa del ladro di Baghdad e via mescolando. Non c'è ordine cronologico né logico, come non esiste nei sogni. Kemp è il suo grande schizista di questa ora da spettrale che culmina nella

marcia di guerra, il solo affresco dello spettacolo (rigorosamente in bianco e nero) che si accende di sinistri bagliori rosso sangue e lampi verdognoli. Uno dei momenti più intensi e drammatici, anche se Kemp non resiste alla tentazione di dilatare oltre misura i tempi. A distanza di quasi dieci anni dalla creazione di *The big parade*, lo spettacolo mantiene il fascino di un'ossatura stilizzata, sempre ben fasciata dal sottile suono di Carlos Miranda, fedele al cambiamento umorale delle scene. Fa bene anche l'aver diviso in due parti la versione dell'84 (che come era ininterrotta nell'arco di due ore), distinguendo meglio il percorso nostalgico del cinema muto e l'irrompere improv-



Scena da «The big parade»: sotto Stefano Onofri, Simonetta Giurunda e Franca De Stradis nello spettacolo «Nell'ora della linca» di Enquist

viso e dirompente del sonoro. Frattura che per Kemp assume le dimensioni di una metafora, come se nella parete liscia della memoria si aprisse una crepa, l'eden divino venisse contaminato. Osservare questo lento trascorrere delle cose, immergendosi in un *cupio dissolvi*, è la lezione amara che

Lindsay ci ricorda in ogni spettacolo. E in questa danza macabra che celebra la morte come unica, vera rigeneratrice del nuovo, lo affiancano con l'impeccabile bravura di sempre tutti i suoi attori e collaboratori. Repliche all'Olimpico ancora stasera e domani.

## Stasera al Palladium concerto acustico degli ex platinati Duran Duran Simon Le Bon, la vendetta?

DANIELA AMENTA

Non è trascorso molto tempo da quando le fans si strappavano i capelli alla vista dei quattro platinati inglesi. C'era perfino chi giurava che avrebbe sposato Simon Le Bon e dava alle stampe un libricolo opinabile dal punto di vista dei contenuti (e financo delle forme grammaticali) ma inquietante per lo spaccato di una realtà - quella di migliaia di adolescenti innamorati di immagini lituate - che chi ha superato gli entusiasmi fatica a comprendere. Per analizzare il fenomeno Duran Duran si scomodarono sociologi, strizzacervelli, mediologi e analisti. Si risposero le solite venuste brode sui teenager e il bisogno di emulazione, il delirio del feticcio, la Beatlemania («sacrilégio»), e bla, bla, bla.

che, parallela al rock esiste la sindrome di «cotta collettiva» vissuta da chi l'ha provata - o subita - come una qualsiasi stagione della vita. Ora, le fans dei Duran Duran hanno cinque anni in più. Non è poco come lasso di tempo. La passione si squaglia come neve al sole e in fondo al cuore rimane la nostalgia per i bei tempi andati con gli appuntamenti sotto gli alberghi, i tam-tam telefonici, le lacrime ai concerti e i ritagli di giornale.

L'unico album decente che riuscirono a propinarci fu il disco d'esordio. Col lavoro seguente, non fecero altro che ricalcare il cliché iniziale come per un loop noioso all'infinito. Ora i Durans sono tornati. Che si chiami «la vendetta» questo nuovo capitolo? Chissà. Certo che è tutta giocata sull'usuale la *rentrée* di Simon, Nick Rhodes, John Taylor e il nuovo acquisto (si fa per dire) Warren Cuccurullo. Stasera alle 21 in punto, saranno al Palladium (p.zza B. Romano 8), ex cinema della Garbatella che contiene al massimo mille anime e non già al Faleur o al Flaminio. Lo show sarà completamente acustico e accanto alla classica formazione ci saranno le violiniste Yollisa Phal e Ellen Blair, il percussionista Ivan Hussey, il violoncellista Fergus David Gennard e la cantante Lamaya Al Mugheiry. Già balzati al quarto posto delle

classifiche italiane e al sesto della «Top 100» americana con il singolo *Ordinary World*, i rinvitati Re Mida della canzonetta britannica hanno inciso un nuovo album che gli esperti del caso giurano essere più corposo e meno *glamour* del passato. Dopo Roma e Milano, uniche date di questa visita lampo, i Durans voleranno negli Stati Uniti dove li attende un vero e proprio tour. Simon e Co. per mille posti, dunque. Che non abbiano voluto rischiare di trovarsi davanti ad una platea semi deserta? Che temano che il *repêchage* del mito li lasci a bocca asciutta? «Ma no» - asseriscono compili come dei veri sudditi della Regina - «volevamo semplicemente proporci con una performance diversa. Siamo cresciuti, abbiamo fatto, Simon e Co. altre esperienze e tante cose da dire anche in questo nuovo decennio».

## Interrogatorio senza risposte



AGGEO SAVIOLI

Nell'ora della linca di Per Olov Enquist, traduzione di Maria Pia D'Agostini, regia di Claudio Frosi, scena e costumi di Calabria D'Agostino, luci di Roberto Tamburoni. Interpreti: Stefano Onofri, Simonetta Giurunda, Franca De Stradis. Compagnia di Pannofino. Teatro dell'Orologio. Per Olov Enquist, autore svedese contemporaneo, Claudio Frosi e la sua piccola ma tenace compagnia avevano allestito la scorsa stagione, sempre qui, nella sala grande dell'Orologio, un altro testo, *La Notte dei Tribadi*, ispirato a uno dei nodi più inquietanti della biografia di August Strindberg. In precedenza, ancora di Enquist, si era rappresentato, al Teatro di Genova, *I serpenti della pioggia*. E si vorrebbe, anche, sapere qualcosa di più d'un drammaturgo il cui legame con la grande letteratura scandinava (teatrale e no), in particolare col mondo strindbergiano, sembra sin troppo evidente, ma che, come nel caso di *Nell'ora della linca*, affronta temi d'importanza non riferibile, in senso stretto, a determinate aree geografiche e culturali.

In un'epoca, come la nostra, nella quale la manipolazione dei corpi e delle coscienze, condotta allo scoperto, o nel relativo segreto dei laboratori, tocca, o forse oltrepassa, limiti estremi, sentiamo quanto ci riguarda da vicino la vicenda di questo ragazzo-cava internato in una clinica psichiatrica perché ritenuto pericoloso a sé

## Re Carnevale tiene la piazza

FELICIA MASOCCO

Viene in fretta in fretta, con la frusta e la cometa, tutto allegro e giovinile, il *Corrier del Carnevale*. Costi quel corriere spriva le maschere romane del secolo scorso ed era subito l'occasione per far buccaro, per cedere all'improvviso e al travestimento e lasciar cadere le inibizioni. Ci si abbandonava al ludus prima di varcare le soglie delle chiese e cospargere il capo di cenere nel chiedere perdono per i peccati commessi.

Farlo in bicicletta. Perché no? «Addobbati» come meglio si crede si potrà partecipare, domani alle 15 da piazza del Popolo, alle *Bismascherate* proposte da «Sherwood». Un nodo originale per rivivere l'atmosfera di una volta. Invadere la piazza e i vicoli per riconquistarli e protestare allegramente contro traffico, inquinamento e Tangentopoli...

Si chiama *Carnevalbalando* e vi si partecipa a passo di danza. È il Carnevale di piazza Navona, in programma per domani alle 15.30. Protagonisti i giovani frequentatori degli oratori che con canti, balli e coreografie esprimeranno il tema dell'armonia e della pace tra i popoli. Tangentopoli? ovvero corrotti e probabili commutari. Al St. Louis (via del Cardello 13) martedì sera sarà di scena la sfilata politica, accompagnata dalla musica del Karen Jones Quartet. Country è invece il martedì grosso al Folkstudio (via Frangipane 42); suonerà Cliff Lemming & The Dropouts.

Infine, le *Jervollante* di carnevale, tema del corteo in maschera degli studenti romani. Per esprimere la creatività soffocata dal clima autoritario e omicida, per chiedere le dimissioni di Rosa Russo Jervolino, per presentare lo statuto dei diritti degli studenti. Concentramento martedì alle 9.30 in piazza della Repubblica. C'è da scommetterci: Lupo Alberto si rifaranno della censura subita.

Certo, il carnevale a Roma non è più quello di una volta. Dei palli in piazza del Popolo e delle corse dei cavalli berberi in via del Corso non rimangono che immagini, come quelle dipinte da Ceriavalli o descritte da Goethe. Ma le occasioni per concedersi bagordi e anche oggi non mancano. E spesso ricalcano l'antico spirito della festa. Offrono l'opportunità non solo di smettere gli ordinari panni della routine per altri, logici e imprevedibili, ma anche di far satira e sberleffi a istituzioni e autorità.

Spensieratezza e ambientalismo anche per la manifestazione organizzata per domani dal Comitato per il *Parco delle Valli*, in via Val d'Aia davanti al cimitero 28. Un concorso per le maschere di grandi e piccoli con premi per le più originali (ore 15.30). Al più volenterosi il Comitato chiede un contributo per la pulizia del parco, possibile dalle 9.30 alle 17.

Torna a Testaccio la *Festa dei mozzicotti*, ceri da difendere a spada tratta per impedire che lanci di farina o gavelletti riscano a spengersi. Così vuole la tradizione ottocentesca e così tenderanno di fare le

**Per il rinnovamento morale del Paese per l'unità della sinistra per un governo di svolta**

**CONVEGNO DIBATTITO**

ANAGNI (Vignola) - Ristorante «Le Mimose»  
Domenica 21 febbraio - Ore 10

**PRESIEDE: Riccardo Strufaldi**  
Segretario del Pds di Anagni

**INTERVENGONO: Bruno Cicconi**, vicesindaco di Anagni - **Orazio Riccardi**, vicepresidente amministrazione prov. FR - **Daniilo Collepari**, capogruppo Pds alla Regione Lazio - **Giuseppe Alvedi**, deputato.

**CONCLUDE: Francesco De Angeli**  
segretario Provinciale Pds

**DA LETTORE A PROTAGONISTA**

**DA LETTORE A PROPRIETARIO**

**ENTRA**  
nella Cooperativa soci de **IUnità**

Le chiacchiere del ministro Iervolino non ci bastano. Da un anno sentiamo parlare di imminenti riforme

**PAROLE, PAROLE, PAROLE.**

e di una formazione accordata al mondo del lavoro. Ancora nulla è stato fatto.

**PAROLE. BASTA CON LE PAROLE**

Per l'affermazione dei diritti degli studenti per corsi di sostegno e l'abolizione degli esami di riparazione per l'informazione sessuale nelle scuole per un sapere multiculturale e antirazzista per la difesa della scuola pubblica.

**CORTEO STUDENTESCO**

**SABATO 20 FEBBRAIO**  
**ORE 9.30**  
**PIAZZA ESDRA**

ASSOCIAZIONI STUDENTESCHE

**TEMPI moderni ROMA**

AZIENDA AGRO - ALIMENTARE

**AGNONI**

PRODUZIONE - TRASFORMAZIONE E CONSERVAZIONE IN OLIO EXTRA VERGINE DI OLIVA DEI PRODOTTI DELL'AGRICOLTURA

**AZIENDA AGRICOLA E FRANTOIO**

LOCALITÀ COPELLARO  
Tel. (06) 9678668 - 9677433 - Fax (06) 9678668  
04010 CORI (Latina)  
**AGRICOLTURA NON VIOLENTA**

## Nasce Omero La rivista di scrittura creativa

«Omero» è stato scelto un nome (e un'eredità) autorevole per intitolare il nuovo periodico quadrimestrale di «scrittura creativa» edito dalla cooperativa Controluce. È appena uscito il primo numero di questa rivista dedicata a tutti coloro che si interessano e si occupano dei diversi modi in cui può essere utilizzata la parola scritta. Nelle pagine di «Omero» si intrecceranno tre universi della scrittura: la narrativa, il testo teatrale e quello cinematografico. Nell'editoriale del primo numero si legge che con questa iniziativa si intende aprire un confronto articolato tra le diverse discipline della scrittura. Il quadrimestrale inizia l'esperienza dando la parola a tre diversi autori, rappresentanti di questi settori: Eri De Luca per la narrativa, Stefano Reali per il cinema e Giuseppe Manfredi per il teatro. Le pagine che ospitano questi interventi rappresentano il nucleo centrale della rivista, che di volta in volta sarà occupato dalla voce degli autori. Seguono a questa parte una sezione destinata alla pubblicazione di elaborati creativi, firmati sia da autori affermati che da autori esordienti, e un'altra dedicata ai lettori che invieranno lavori scritti. Collaborazione interessante è quella che la rivista ha proposto a Pietro Pedace, docente di letteratura comparata alla «New York University». Pedace, che inizia ad intervenire già in questo primo numero, riferirà ogni volta intorno alle novità provenienti dai corsi universitari americani di *creative writing*. Infine, dal prossimo numero cominceranno ad essere pubblicati materiali ricavati dai laboratori di scrittura creativa organizzati da «Controluce». «Omero» costa 10 mila lire ed è distribuita presso le librerie «Fratellini», «Tullibrio» e «Rinascita» e nei teatri «Orologio» e «Argot».

**AGENDA**

Ieri minima 0  
massima 14

Oggi il sole sorge alle 7.00  
e tramonta alle 17.48

**TACCUINO**

**Dalla protesta alla proposta.** Per un nuovo governo della città. Domani, ore 10.30, al Cinema Capranica, incontro-dibattito sul tema. All'iniziativa promossa dal «Movimento per la democrazia» partecipano Gianfranco Amendola, Leoluca Orlando, Stefano Rodotà e Miriam Massari. Coordina Maurizio De Luca.

**«Cosa c'è di nuovo nella sanità»:** tema della conferenza organizzata dall'Associazione contro l'epilessia per oggi, ore 16, in via Ravenna 8 (c/o l'auditorium della Seneca Simposia). Interverrà Liliana Montanari Cultrera.

**Carnevale a Testaccio:** lo cucina, questa volta. Domani, pranzo e cena, nei locali della coop «La Taverna dei 40» (Via Claudia 24, Colosseo). Un gemellaggio culturale-gastronomico con il Brasile con i migliori e più rappresentativi piatti della ricca tradizione culinaria: tagliata, farofa, radice di mandiocca frita, mizuna di pesce, bobó di gamben. Prenotazioni al tel. 70.00.550.

**NEL PARTITO**

**FEDERAZIONE ROMANA**

**Sez. Tor de' Cenci:** ore 18.30 assemblea su riforme elettorali (A. Ottavi).

**Avviso:** mercoledì ore 19 c/o V piano Direzione (via Botteghe Oscure, 4) iniziativa su: «La riflessione e l'iniziativa del '68 sullo Sdc e Roma capitale dopo la sentenza del Tar (Meta)».

**Avviso:** mercoledì ore 15 c/o V piano Direzione, riunione della Direzione federale. Odg: «Forma Partito».

**Avviso:** lunedì ore 17.30 c/o ex Hotel Bologna (via Santa Chiara, 4) incontro pubblico su: «elezione dei sindaci e dei consigli comunali - Proposte di modifica al testo approvato dalla Camera dei deputati». Partecipano: Ciccardini, Lavaggi, Morelli, Muzi Falconi, Piscitello, Savi, Scoppola, Ottavi.

**Avviso:** lunedì ore 17 c/o Sez. Campo Marzio (Sala dei Crescenzi, 30) riunione dei segretari delle sezioni aziendali (A. Rosati - S. Pichetti - L. Cosentino).

**Avviso:** lunedì ore 17.30 c/o federazione (via Botteghe Oscure, 4) riunione del gruppo di lavoro sulla forma partito.

**Avviso:** mercoledì: il prossimo rilevamento dell'andamento del tesseramento è fissato per lunedì, pertanto entro tale data tutte le Unioni Circondariali e le Sezioni debbono far pervenire in Federazione tutti i cartellini '93 delle tessere aggiornate.

**UNIONE REGIONALE**

**Unione regionale:** lunedì presso la saletta stampa della Direzione, ore 15.30 Direzione Regionale. Odg: Discussione sul bilancio della Regione Lazio (Paladini, Marroni, Falomoni).

**Federazione Frosinone:** Vallecorsa c/o «Biblioteca Comunale» alle 20 assemblea (De Gregorio).

**Federazione Latina:** Sonntag 18.30 incontro su Sanità (Cerr).  
**Federazione Rieti:** il compagno Adalberto Festuccia è il nuovo segretario della federazione Reatina del Pds. È stato eletto dal Cd del 18 febbraio. A lui gli auguri per il nuovo ed importante incarico politico.

**Federazione Viterbo:** Ore 17 assemblea tesseramento.

**PICCOLA CRONACA** **Iutto.** Dopo una lunga e dolorosa malattia è morto il compagno Elio Fratellini padre di Francesco, della segreteria Pds della federazione di Tivoli. Al compagno Francesco e a tutti i suoi familiari le più attenti condoglianze dai compagni della federazione di Tivoli, di Fiano e dell'Unità.

## La domenica specialmente

Mattinate di cinema italiano  
un film un autore

**DOMENICA 21 FEBBRAIO**  
alle ore 10

# BOROTALCO

dopo la proiezione incontro con **CARLO VERDONE**

Dato lo strepitoso successo di pubblico la manifestazione si svolgerà

al cinema «**ROUGE ET NOIR**»  
Via Salaria, 31

Al cinema con **IUnità**  
**INGRESSO LIBERO**